

Proponente: 72.A
Proposta: 2026/390
del 27/02/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 371
del 27/02/2026

OFFICINA EDUCATIVA

Dirigente: LEVI Dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO ESTATE 2026.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;

Premesso inoltre che:

con provvedimento PG. n. 2025/233988 del 30/09/2025 con il quale il Sindaco ha designato la Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico di Dirigente del Servizio Officina Educativa, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art.13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Considerato che:

- nelle sue linee programmatiche di mandato il Comune ha individuato tra le sue priorità la cura e il benessere della comunità con particolare attenzione ai temi dell'educazione, dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze;
- nelle linee programmatiche di mandato in cui ricadono gli obiettivi del DUP 2026, l'indirizzo la sostenibilità sociale include tra i suoi obiettivi strategici la costruzione del modello di comunità educante che ha al "centro la persona e la sua crescita psichica, fisica ed emotiva che avviene attraverso l'esperienza e la relazione con l'altro";
- le esperienze in co - progettazione condotte negli ultimi anni dal Comune di Reggio Emilia in diversi ambiti di policy rappresentano un modello di governance allargata da estendere anche nel sistema educativo per costruire un sistema integrato dove il Comune, associazioni, Enti del Terzo settore e scuole collaborano per favorire l'apprendimento diffuso, l'inclusione e la partecipazione;
- al fine di migliorare l'offerta educativa oltre l'orario scolastico e rafforzare la rete collaborativa con gli Enti del Terzo Settore il Comune di Reggio Emilia ha avviato diversi percorsi partecipativi come il progetto scuole aperte finanziato dal bando regionale partecipazione 2025 e dall'omonimo bando regionale rivolto alle scuole secondarie di secondo grado;

Dato atto che:

- la ventennale esperienza dei campi gioco cittadini si è strutturata, in particolare nell'ultimo decennio, attraverso un determinante contributo progettuale e gestionale da parte di diversi soggetti appartenenti alla sfera del privato sociale (Cooperative sociali, Enti di promozione sociale e sportiva) ed il ruolo dell'Ente locale si è qualificato come il soggetto che ha contribuito alle fasce deboli, in particolare soggetti con disabilità, di poter fruire di questo importante servizio ma senza svolgere una funzione di governance strategica di questo sistema di servizi;
- il Servizio Officina Educativa ha da sempre ricercato alti standard qualitativi nei Campi gioco cittadini attraverso una stretta collaborazione con il privato sociale nell'organizzazione e gestione dei centri estivi, con l'obiettivo di creare comunque un coordinamento territoriale in grado di garantire l'attivazione ottimale delle risorse presenti all'interno del comune;

Dato atto che:

- per le suddette premesse è intenzione del Comune avviare un percorso di co-progettazione anche con i soggetti gestori dei Campi Estivi (Enti del Terzo Settore e privati) per progettare percorsi educativi, ludico - creativi e di attività motoria al fine di garantire ai ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, che vorranno frequentare un campo giochi durante il periodo di vacanza scolastica, un' offerta

educativa di qualità e inclusiva, assicurando la presenza costante di un educatore che li guidi in un percorso di socializzazione e di partecipazione in una logica di inclusione sociale di cui il Comune è da sempre promotore;

- lo strumento della co-progettazione rappresenta lo strumento più efficace di dialogo tra Amministrazione e le diverse comunità che animano la città (dagli Enti del Terzo Settore fino al mondo profit) per fare emergere le reciproche competenze progettuali e capacità economiche e convogliarle un'unica strategia di interventi;
- gli strumenti partecipativi si rendono particolarmente utili in momenti in cui, come questo, le risorse pubbliche tendono a diminuire mentre la domanda sociale tende ad aumentare creando quindi difficoltà nel continuare a gestire un modello di domanda sociale-risposta pubblica che non è più sostenibile e che rischia di produrre anche un aumento delle disuguaglianze e delle fragilità; da qui l'apertura di un tavolo di riflessione anche con l'Azienda Sanitaria Locale in modo da garantire una corretta interpretazione delle necessità relative ai singoli casi e quindi al rapporto numeri corretto tra educatore e singolo bambino/ragazzo;
- l'attività di co-progettazione vedrà poi costruire un Regolamento ad hoc che darà corso alle regole e alle modalità di erogazione e fruizione del servizio in modo da garantire trasparenza, correttezza, certezza delle regole e condivisione corretta di metodi, risorse e disponibilità: il Regolamento potrà poi essere cambiato sulla base della sperimentazione del modello e del relativo successo, migliorandolo in ragione delle esperienze realizzate da tutti gli attori.

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni) che "Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- l'art 6 del D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici", il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, "può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici,

fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore - sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato;

- gli articoli 48 e 173 del suddetto decreto legislativo nella parte in cui sono “fermo restando quanto previsto dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio n.117”;
- la Legge regionale dell’Emilia Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V “La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l’innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance” ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Vista la Direttiva Regionale n. 247 del 26.02.2018, e successive integrazioni, in materia di organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socio educativi e dei centri estivi nel territorio della Regione Emilia Romagna, ed in particolare con quanto stabilito dall’art. 1.2 che prevede tra le finalità dei centri estivi quello di favorire l’accoglienza e l’integrazione delle diversità, ed ai sensi della L.R. 14/2008 art. 14 e ss.mm.II;

Per le motivazioni indicate in premessa si intende procedere alla pubblicazione dell’AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA EDUCATIVA E DELL’ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO – ESTATE 2026.

L’Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore come definito dall’articolo 4 del D.Lgs 117/2017 e regolarmente iscritti al RUNTS, ma anche soggetti privati che svolgono attività con le finalità di cui al presente Avviso;

In particolare gli obiettivi previsti sono quelli di:

- offrire un ambiente accogliente che favorisca un accesso paritario;
- valorizzare le sinergie con le altre realtà del territorio e la cura delle relazioni con le famiglie;
- favorire l’utilizzo di spazi e infrastrutture del Comune di Reggio Emilia, cercando una distribuzione omogenea per territori, a partire da quelli più fragili;
- ampliare l’offerta educativa per bambini e ragazzi con disabilità,
- arricchire e qualificare i progetti educativi che dovranno privilegiare attività laboratoriali multi-espressivi e attività sportive per stimolare lo sviluppo di abilità sociali, ludiche, creative e motorie;
- ridurre l’emarginazione, favorire l’integrazione, l’inclusione e garantire il diritto al tempo libero e al gioco.

Il percorso di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

1. una prima fase, costituita dal suddetto Avviso, il cui obiettivo è rintracciare tutti coloro che intendono organizzare campi gioco estivi con disponibilità di accoglienza per bambini e ragazzi con disabilità, sulla base di quanto descritto nei precedenti articoli e che saranno quindi ammessi alla fase successiva;
2. una seconda fase è costituita dalla realizzazione di uno o più incontri, in modalità plenaria o per gruppi in relazione alle diverse variabili che emergeranno dall’universo dei manifestanti (zona della città, età dei bambini/ragazzi ospitati, periodi di apertura ecc..) durante i quali, a partire dal confronto delle diverse competenze, esperienze e possibili

sinergie, verrà definito il quadro unitario di attività e risorse disponibili da mettere in campo sia da parte del Comune sia dei gestori dei centri estivi;

3. al termine della fase di co-progettazione:

a) verrà stilato un elenco e una mappa dei campi gioco estivi con disponibilità per bambini e ragazzi con disabilità a cui sarà data adeguata diffusione pubblica sui canali di comunicazione istituzionali dell'ente;

b) verrà sottoscritto un accordo che regolerà i rapporti reciproci tra Comune e i soggetti gestori per la realizzazione delle attività e degli interventi individuati nella co-progettazione;

c) nell'accordo saranno descritti i progetti educativi, che saranno l'esito del confronto con l'Amministrazione, realizzati grazie alla fase di co-progettazione, in relazione ai temi, ai bisogni e le finalità individuate insieme al Comune, anche sulla base delle esperienze precedenti, dei nuovi bisogni e delle nuove esigenze emerse anche grazie al dialogo con azienda sanitaria e famiglie;

d) verranno identificati i periodi e le settimane di possibile fruizione del centro estivo e contattate le famiglie per la scelta del periodo da svolgere presso il centro estivo.

I tavoli dei laboratori verranno avviati a partire da marzo 2026 secondo il cronoprogramma stabilito dal Responsabile Unico del procedimento individuato nella figura della dirigente del Servizio di Officina Educativa, Dott.ssa Nicoletta Levi e che sarà comunicato sia attraverso strumenti diretti ai singoli manifestanti interesse sia attraverso strumenti generalisti come il sito istituzionale del Comune;

Pertanto, rilevato che:

- I Soggetti Gestori individuati secondo le modalità previste dal presente Avviso Pubblico, saranno tenuti a mettere a disposizione risorse proprie, a titolo di compartecipazione al progetto, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi;
- Il Comune di Reggio Emilia metterà a disposizione risorse economiche proprie e finanziate quale contributo a titolo di rimborso ai gestori di Centri Estivi, in relazione alle spese sostenute e documentate e relative alle settimane di fruizione del campo estivo da parte del bambino/ragazzo con disabilità, oltre alla disponibilità di spazi propri, sia indoor che outdoor per supportare la realizzazione dei campi estivi;
- l'erogazione del contributo sarà vincolata all'effettiva assegnazione di settimane di servizio a seguito di una valutazione congiunta del Servizio Officina Educativa, dei Poli di Servizio Sociale Territoriale e del Servizio di Neuropsichiatria infantile e di Psicologia clinica dell'Azienda USL di Reggio Emilia, a partire dai bambini e ragazzi già assegnatari dell'educatore per l'inclusione scolastica. Il servizio in questione sarà esclusivamente dedicato a bambini e ragazzi residenti a Reggio Emilia e frequentanti centri estivi nel territorio del Comune medesimo.

Preso atto, infine, che:

- Il presente Avviso Pubblico di manifestazione di interesse verrà pubblicato nelle modalità specificamente previste dalla normativa vigente, ed in particolare presso l' albo pretorio online, sul sito Istituzionale del Comune e infine sulla pagina Facebook Officina Educativa 6-14;
- le candidature dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, da parte del Legale Rappresentante dell'ente gestore unicamente in modalità telematica tramite la piattaforma elixforms, compilando l'apposito modulo online disponibile in www.comune.re.it/educazione del portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia al seguente link:

https://istanze.comune.reggioemilia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=EDUC_036

come indicato all'art. 8 del presente Avviso Pubblico;

- le domande di partecipazione potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alle ore 23:59 del giorno 14/03/2026,

- si riterranno escluse le istanze di partecipazione non pervenute entro i termini stabiliti e con modalità diverse da quelle qui indicate;

Dato atto che ai fini del presente procedimento il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - è la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio di Officina Educativa (artt. 4,5,6, L. 241/90);

Dato atto del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente Determinazione Dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento - ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli Enti del Terzo Settore;
- la Legge regionale del 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- il D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici", in particolare gli articoli 48 e 173;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022.

DETERMINA

1. **di approvare** l' AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO – ESTATE 2026 , Allegato A quale parte integrante al presente atto;
2. **di dare atto** che le candidature dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, da parte del Legale Rappresentante dell'organizzazione gestore del campo estivo unicamente in modalità telematica compilando l'apposita istanza online disponibile alla pagina www.comune.re.it/educazione del portale Istituzionale del Comune di Reggio Emilia, al link:

https://istanze.comune.reggioemilia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=EDUC_036

come indicato all'art. 8 dell'Avviso Pubblico entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 14/03/2026;
3. **di procedere** alla pubblicazione dell' AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO

DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO – ESTATE 2026 sia sull'Albo Pretorio online sia sul sito Istituzionale del Comune di Reggio Emilia secondo le modalità previste dall'Avviso stesso;**di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

4. **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente
del Servizio Officina Educativa
Dott.ssa Nicoletta Levi